



Provincia di Como

S1.04 SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
S2.12 SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO. N. 2 / 2021

OGGETTO:PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ATTUAZIONE (P.P.A.) DEL PARCO DEL LURA IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.), AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 12/2005 ADOTTATO DAL COMUNE DI CERMENATE (CO) CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 29 LUGLIO 2020. PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) E CON L'INTEGRAZIONE DEL PTR AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 4 DELLA L.R. N. 31/2014.

IL RESPONSABILE

- Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 “Legge urbanistica” e successive modifiche e integrazioni
- Visti gli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni
- Visto l’art. 13 “*Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio*” della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni.
- Visto l’art. 5 comma 4 della Legge Regionale 28 novembre 2014 n° 31 “*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*” e successive modifiche e integrazioni.
- Visti gli artt. 2, 6, 47, 51, 59,60 e 61 dello Statuto della Provincia di Como.

Premesso che:

- Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 59/35993 del 02 agosto 2006 la Provincia di Como ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).
- Con la pubblicazione della deliberazione di cui sopra sul BURL in data 20 settembre 2006, il PTCP ha acquistato efficacia.
- Ai sensi della L.R. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, dalla data di decorrenza dell’efficacia del PTCP la Provincia esercita le funzioni amministrative attinenti la valutazione di compatibilità con il Piano stesso degli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali e relative varianti.

- Con deliberazioni del Consiglio Provinciale rispettivamente n. 9/1821, n. 10/1833, n. 11/1847 del 12 febbraio 2007 sono stati approvati i regolamenti e i criteri attuativi del PTCP e in particolare:
 - ▶ “Regolamento di applicazione dei criteri premiali previsti dall’art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale”;
 - ▶ “Regolamento per la definizione della documentazione necessaria ai fini della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi dell’art. 7, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione”;
 - ▶ “Criteri e modalità per l’individuazione delle aree destinate all’attività agricola, ai sensi dell’art. 15, comma 2, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale”.
- Con deliberazione del Consiglio Regionale n. XI/411 del 19 dicembre 2018 Regione Lombardia ha approvato il Progetto di Integrazione del P.T.R. ai sensi della L.R. 31/14.
- Con la pubblicazione della deliberazione di cui sopra sul BURL in data 13 marzo 2019, l’Integrazione del PTR ha acquistato efficacia.
- Ai sensi dell’art. 5 comma 4 della L.R. n. 31/14 e successive modifiche e integrazioni, dalla data di decorrenza dell’efficacia dell’Integrazione del PTR, la Provincia in sede di parere di compatibilità di cui all’art. 13 comma 5 della LR 12/05, verifica anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR.

Atteso che:

- Il Comune è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 16 marzo 2009, divenuto efficace a seguito di pubblicazione sul BURL n. 29 del 22 luglio 2009 - Serie Avvisi e Concorsi, al quale ha fatto seguito una serie di varianti negli anni a venire.

Dato atto che:

- In data 17 dicembre 2018 l’Assemblea Consortile del PLIS del Lura, con deliberazione n. 20, ha preso atto del "Progetto di Piano Particolareggiato di Attuazione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) Valle del Torrente Lura", da sottoporre ai Consigli Comunali degli Enti consorziati.
- In data 21 dicembre 2018 (con prot. n. 22404) è stata depositata agli atti Comunali, da parte del Consorzio Parco Lura, richiesta per l’approvazione e l’avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del P.P.A. del Parco del Lura in variante al vigente PGT.

Atteso altresì che:

- Con deliberazione di Giunta Comunale con n. 52 del 20 marzo 2019 è stato avviato al procedimento per l’approvazione del predetto P.P.A. in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell’art. 14 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i. (dopo l’entrata in vigore del D. Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 6420/2007 e s.m.i., pubblicata sul BURL il 24/01/2008).
- In data 26 giugno 2019 si è svolta la Conferenza di Verifica di Assoggettabilità alla VAS.
- La Provincia di Como ha espresso il proprio parere prot. n. 24179 del 21 giugno 2019, in occasione della citata Conferenza.

- E' stato emesso il Decreto di esclusione dalla VAS con determinazione n. 949 R.G. del 12 agosto 2019 ed è stata data informazione circa la decisione mediante avviso prot. n. 479 del 10 settembre 2019.
- Il Decreto di esclusione (citato nelle premesse della deliberazione di adozione in oggetto, della quale formano parte integrante), è stato messo a disposizione del pubblico tramite pubblicazione sul sito web SIVAS, come richiesto dalla normativa vigente.

Considerato che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 259 del 29 novembre 2019, ha manifestato la volontà di limitare l'ampliamento proposto dal Parco Lura alla sola connessione ecologico fruitiva definita nel vigente PGT "Green way di collegamento il PLIS del Lura e il PLIS della Brughiera Briantea (oggi Parco Groane)". L'incremento del territorio del Parco si attestava pertanto da mq 1.049.473 (PGT vigente) a mq 1.065.025.

Preso atto che, per la ridotta incidenza percentuale complessiva delle modifiche, unitamente al fatto che la modifica di dette aree non avrebbe mutato la loro qualificazione nei confronti del vigente PGT (per il quale fu già espletata la Valutazione Ambientale in occasione della sua prima redazione) e per la constatazione che tale modifica non avrebbe inciso sulla disciplina generale del P.P.A. (già oggetto di positiva Valutazione di non Assoggettabilità da parte delle Autorità competenti in materia ambientale), il Consiglio Comunale ha ritenuto corretto non procedere con ulteriori valutazioni VAS.

Dato atto che:

- Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 14 del 18 marzo 2020, ha adottato una variante al PGT (ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.) per l'inserimento nello strumento urbanistico del progetto di P.P.A. del Parco del Lura, e che per mero errore materiale nel dispositivo non è stato tenuto in debita considerazione lo strumento del P.P.A. (in quanto solamente gli elaborati della componente urbanistica sono risultati essere oggetto della deliberazione).
- L'obiettivo della variante era quello di recepire anche i contenuti e le indicazioni normative proprie del P.P.A. elaborato dal Consorzio per la gestione del Parco in variante al PGT (ai sensi dell'art. 14, comma 5 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.).
- Con deliberazione n. 43 del 29 luglio 2020 il Consiglio Comunale ha annullato, per le motivazioni sopra enunciate, la propria precedente deliberazione n. 14 assunta il 18 marzo 2020 e ha contestualmente adottato il P.P.A. in oggetto, in variante al PGT vigente.

Considerato altresì che:

- Con nota n. 15041 del 16 settembre 2020 (ricevuta dalla Provincia in pari data), il Comune ha trasmesso i relativi atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., ai fini dell'espressione della valutazione di competenza.
- Con lettera n. 32059 del 23 settembre 2020, la Provincia ha dato comunicazione al Comune dell'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i..
- Con mail in data 11 dicembre 2020 (a seguito di acquisizione con stesso mezzo della disponibilità del Comune) è stato convocato in modalità digitale un incontro di confronto con la Provincia in merito all'istruttoria in corso, per il 17 dicembre 2020.

- L'incontro ha avuto luogo con collegamento da remoto mediante utilizzo di piattaforma informatica, e dello stesso è redatto verbale, trasmesso al Comune in data 23 dicembre 2020 tramite posta elettronica.
- Il termine di legge per la valutazione di compatibilità con il PTCP e con l'Integrazione del PTR (ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., e dell'art. 5, comma 4, della L.R. n. 31/2014 e s.m.i.) dello strumento urbanistico in oggetto, risulta essere il 13 gennaio 2021.

Dato atto infine che:

- Il presente provvedimento, formulato a seguito di istruttoria interna, riguarda esclusivamente la valutazione di compatibilità dello strumento urbanistico in oggetto con il PTCP e la verifica del corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi dell'Integrazione del PTR.
- L'approvazione dello strumento urbanistico comunale, nonché delle sue varianti, e la relativa valutazione di conformità con la vigente normativa è posta in capo all'Amministrazione Comunale.

Considerato che:

- la valutazione di compatibilità della Variante al PGT del presente provvedimento riguarda:

PARTE 1°

A) le previsioni aventi efficacia prevalente e prescrittiva, esplicitamente individuate nelle apposite cartografie e normative del PTCP, che il Comune è tenuto a recepire apportando le conseguenti modificazioni agli atti della Variante al PGT ai sensi dell'art. 13, comma 7 della L.R. 12/2005 e s.m.i.

In linea generale tali valutazioni riguardano:

- il sistema paesistico-ambientale in relazione alla rete ecologica, alle aree protette, alle aree agricole di interesse strategico;
- le risorse ambientali in relazione alla difesa del suolo intesa come salvaguardia delle risorse ambientali vulnerabili e alla prevenzione del rischio idrogeologico, idraulico e sismico;
- la sostenibilità insediativa in relazione al consumo del suolo non urbanizzato;
- le infrastrutture per la mobilità;
- le politiche socio-economiche.

B) le indicazioni di alcuni elementi del PTCP che possiedono carattere di indirizzo e di direttiva e che intendono orientare l'azione pianificatoria del Comune lasciando libertà in ordine alle modalità di recepimento.

PARTE 2°

A) la verifica, ai sensi dell'art. 5 comma 4 della LR 31/14, del corretto recepimento dei criteri dell'Integrazione del PTR per la riduzione del consumo di suolo e per la

rigenerazione urbana (obiettivo prioritario regionale ai sensi dell'art.1 comma 3 bis della L.R.12/2005 e s.m.i.).

La dimostrazione del recepimento delle prescrizioni del PTCP e della coerenza con le direttive del PTCP, nonché la verifica del corretto recepimento dei criteri dell'Integrazione del PTR, costituisce condizione necessaria per l'espressione da parte della Provincia del parere favorevole di compatibilità dei nuovi strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti.

PARTE 1°

LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE AL PGT CON IL PTCP

1. La Variante al PGT e le procedure di valutazione ambientale

1.1 PTCP e Variante al PGT: obiettivi strategici

La Provincia di Como attraverso il PTCP persegue i seguenti obiettivi strategici:

- a) l'assetto idrogeologico e la difesa del suolo;
- b) la tutela dell'ambiente e la valorizzazione degli ecosistemi;
- c) la costituzione della rete ecologica provinciale per la conservazione delle biodiversità;
- d) la sostenibilità dei sistemi insediativi mediante la riduzione del consumo di suolo;
- e) la definizione dei centri urbani aventi funzioni di rilevanza sovracomunale-polo attrattore;
- f) l'assetto della rete infrastrutturale della mobilità;
- g) il consolidamento del posizionamento strategico della Provincia di Como nel sistema economico globale;
- h) l'introduzione della perequazione territoriale;
- i) la costruzione di un nuovo modello di "governance" urbana.

Il PTCP assume il valore e gli effetti dei piani di tutela nei settori della tutela dell'ambiente, delle bellezze naturali, delle acque e della difesa del suolo e trova attuazione anche attraverso la formazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali.

1.2 Lo strumento urbanistico vigente e i contenuti della variante

Il Comune di Cermenate è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 16 marzo 2009, pubblicato sul BURL n. 29 del 22.07.2009, successivamente modificato con le seguenti varianti:

- approvazione del progetto SUAP per la delocalizzazione di un'azienda, approvata con deliberazione n. 26 del 06.06.2011;
- apposizione e la reiterazione di alcuni vincoli espropriativi finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche, approvata con deliberazione n. 47 del 30.09.2015;
- approvazione del progetto SUAP per un'attività di ortofloricoltura, approvata con deliberazione n. 45 del 15.06.2016;
- approvazione del progetto SUAP per la realizzazione di una RSA, approvata con deliberazione n. 64 del 23.09.2016;
- approvazione del progetto SUAP per la realizzazione di un deposito, approvata con deliberazione n. 5 del 13.02.2019;
- approvazione della rettifica di errori materiali, approvata con deliberazione n. 4 del 13.02.2019.

Il presente provvedimento analizza e valuta unicamente le proposte di Variante contenute nel documento in relazione ai contenuti del PTCP e sua pianificazione di settore, formulando prescrizioni e suggerimenti.

Conseguentemente, le eventuali disposizioni di carattere prescrittivo contenute nei provvedimenti e pareri dirigenziali di valutazione di compatibilità precedentemente emessi da questo Ente, conservano efficacia per le parti non interessate dalla Variante in oggetto e devono pertanto essere rispettate, pena inefficacia degli atti assunti ai sensi dell'art. 13, comma 7 della L.R. 12/2005.

La Variante in valutazione prevede l'ampliamento del perimetro del PLIS del Parco del Lura nel territorio comunale di Cermenate, interessando il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi ed il recepimento delle specifiche NTA elaborate per le aree ricomprese nel perimetro del PLIS del Lura.

1.3 Le aree urbanizzate, il tessuto urbano consolidato e la rete ecologica

La definizione dell'area urbanizzata, costituisce un elemento fondamentale per la valutazione della sostenibilità insediativa del PGT e sue varianti, in relazione alla salvaguardia della rete ecologica del PTCP.

Occorre sottolineare come la presente variante non modifichi la superficie dell'Area Urbanizzata rispetto a quella computata nel PGT vigente in relazione a previsioni che interessano aree attualmente inserite nella Rete Ecologica.

Le aree interessate dagli ampliamenti del PLIS del parco del Lura appartengono alla rete ecologica e non determinano conseguentemente nuovo consumo di suolo ai sensi dell'art.38 del PTCP.

Ciò premesso si evidenziano i seguenti aspetti, peraltro approfonditi anche nell'incontro di confronto con il Comune:

- nel PGT vigente e nella Variante in valutazione non risulta identificata cartograficamente la rete ecologica del PTCP. Inoltre, nelle NTA del PdR, le aree agricole ricomprese nel Parco delle Groane e nel PLIS della Valle del Lura non vengono individuate come appartenenti al sistema della rete ecologica. Occorre conseguentemente individuare tale aree e precisare che in caso di interventi ricadenti nella rete ecologica ammissibili per le NTA del PPA del Lura ma non ammissibili per la rete ecologica stessa, venga applicata la norma maggiormente restrittiva. Tale richiesta è stata peraltro condivisa dal Comune che provvederà ad **integrare le NTA inserendo gli ambiti agricoli del Parco delle Groane e del PLIS della Valle del Lura quali elementi della rete ecologica del PTCP e a inserire una norma di prevalenza della rete ecologica in caso di contrasto nei contenuti.**
- si evidenziano **alcune incongruenze nelle rappresentazioni dell'azonamento riportato nella Tavola grafica 28 dei diversi atti (DdP in recepimento azzonamento Lura - DdP vigente e PdS in recepimento azzonamento Lura - PdS vigente – PdS variante)**, con particolare riferimento alle aree agricole in fregio alla via Montebello e all'insediamento ad est della Via stessa. Durante l'incontro di confronto **il Comune ha evidenziato l'errore materiale nella rappresentazione sottolineando che la corretta rappresentazione è quella riportata nella Tavola grafica del DdP vigente e PdS vigente. Tutti gli atti della Variante al PGT in valutazione verranno pertanto uniformati a quelli corretti.**

Ciò premesso, si prescrive di:

- a) **integrare le NTA del PGT individuando gli ambiti agricoli del Parco delle Groane e del PLIS della Valle del Lura quali elementi della rete ecologica del PTCP e inserendo una norma di prevalenza della rete ecologica in caso di contrasto nei contenuti.**
- b) **risolvere le incongruenze riscontrate nell'azonamento riportato nella Tavola grafica 28 dei diversi atti (DdP in recepimento azzonamento Lura - DdP vigente e PdS in recepimento azzonamento Lura - PdS vigente – PdS variante), con particolare riferimento alle aree agricole in fregio alla via Montebello e all'insediamento ad est della via stessa. uniformando la rappresentazione alla Tavola grafica del DdP vigente e PdS vigente.**

1.4 Gli ambiti di nuova espansione in relazione ai limiti del consumo di suolo non urbanizzato previsti dal PTCP

La normativa regionale stabilisce (art. 8, comma 2 della L.R. 12/2005) che il Documento di Piano del PGT determini sia gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT relativamente ai diversi sistemi funzionali e, in particolare, all'effettivo fabbisogno residenziale, tenendo conto della riqualificazione del territorio e della minimizzazione del consumo del suolo, sia le modalità di recepimento delle previsioni prevalenti contenute nei piani di livello sovracomunale.

Occorre richiamare i contenuti del provvedimento di valutazione di compatibilità del PGT con il PTCP n. 5 del 17 febbraio 2009 (prot. 7000) che ha attestato quale Superficie Ammissibile di Espansione (SAE) mq. 60799 (comprensiva dell'Incremento addizionale - I.Ad. della superficie urbanizzata) e come superficie delle aree di espansione mq. 60116.

Si ritiene inoltre necessario riassumere i contenuti delle successive comunicazioni avvenute tra questo Ente e il Comune di Cermenate in ordine alla verifica ed alla adozione di conseguenti opportuni provvedimenti da parte del Comune:

1. Con comunicazione del 19.04.2016 (prot. 14832) questo Ente ha segnalato un possibile errore di calcolo della Superficie di Espansione in rete ecologica, chiedendo di *“provvedere ad eseguire un controllo relativo ai calcoli riguardanti il consumo di suolo del PGT vigente, ai sensi dell'art. 38 delle norme del PTCP, e di segnalare, al più presto, alla Provincia di Como, le risultanze di tale verifica.”*.
Il Comune di Cermenate, con nota del 31.05.2016, ha comunicato di essersi attivato per una verifica approfondita, rilevando come: *“al momento risultano essere in corso di approvazione solo 6 Piani Attuativi sui 24 previsti dal PGT, in sette anni dalla sua approvazione, ciò in considerazione della legge regionale 31/2014 sulla riduzione del consumo di suolo, ed in particolare del termine per lo sviluppo dei Piani Attuativi (maggio 2017) oltre il quale i suddetti P.A. dovranno essere mantenuti nello stato di fatto agricolo”*.
2. Con successiva comunicazione del 19 aprile 2019 (prot. n. 15764), trasmessa in relazione all'approvazione da parte del Comune di una variante al PGT finalizzata alla correzione di errori materiali, è stato chiesto, tra l'altro, di dare informazioni in ordine alle risultanze dei controlli chiesti e in relazione allo stato di attuazione delle previsioni di trasformazione contenute nel PGT, anche alla luce delle disposizioni dettate dalla L.R. n. 31/14 che consentirebbe ai Comuni la possibilità di attivare i piani attuativi la cui istanza è stata presentata successivamente al 1° giugno 2017 (30 mesi dopo l'entrata in vigore della predetta legge). Il Comune di Cermenate, in data 17/05/2019 (con nota prot. 19211) ha precisato che *“in riferimento al controllo relativo ai calcoli riguardanti il consumo di suolo di cui alla vostra nota del 19.04.2016 prot. n. 14832, si comunica che a causa del susseguirsi delle modifiche alle norme vigenti in tema di validità e durata dei PGT e dei*

Piani Attuativi, questo ufficio ha momentaneamente interrotto l'istruttoria della verifica richiesta in attesa dell'aggiornamento del PTCP di Como a cui necessariamente ci si dovrà adeguare in fase di revisione del PGT per l'eventuale correzione dell'errore da Voi segnalato. Come riportato inoltre nella precedente comunicazione di questo Ufficio, si precisa che della superficie di espansione ricadente in rete ecologica calcolata per mq. 60.116,00, in dieci anni di validità del PGT, ne è stata utilizzata solamente una superficie pari mq. 24.199,20 (circa il 40%). Rimangono pertanto ampi margini di sicurezza per rispettare i dettati dell'art. 38 del PTCP".

Con la Variante in valutazione il Comune ha riproposto una superficie complessiva delle espansioni in rete ecologica individuate negli elaborati di PGT già oggetto di richiesta di approfondimento e verifica pari a 60.116 mq.

Durante la fase istruttoria e nel successivo incontro interlocutorio di confronto con il Comune tenutosi in data 17 dicembre 2020 (del quale è stato redatto e trasmesso specifico verbale) è stato definitivamente accertato come tale superficie sia errata, contenendo una somma non corretta delle singole aree: il consumo di suolo del PGT risulta pertanto di 66367 mq e non di 60116 mq come indicato, eccedendo di mq 6251 il Limite di Espansione prestabilito.

Nell'incontro è inoltre emerso che il Comune ha attivato in data 16 dicembre 2020 (con Deliberazione di Giunta) la procedura di Variante generale al PGT avente, tra gli obiettivi, anche quello di superare la difformità rilevata attraverso una ricognizione degli Ambiti di Trasformazione finalizzata a verificarne il rinnovato interesse all'attuazione.

In data 17 dicembre 2020 (prot. 44343) è pervenuta una comunicazione del Parco del Lura relativa alla Variante al PGT in valutazione, contenente una nota esplicativa dell'estensore della Variante stessa nella quale vengono precisati i motivi di difformità nei calcoli riportati negli elaborati consegnati rispetto al consumo di suolo previsto dal PGT.

Tutto ciò considerato si rileva come la ***superficie derivante dalla somma dei singoli ambiti di trasformazione del PGT che determinano consumo di suolo ai sensi delle NTA del PTCP, non consenta di ritenere soddisfatto il rispetto del limite fissato dall'art. 38 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP per la sostenibilità insediativa in relazione al consumo del suolo non urbanizzato.***

In tal senso si prescrive al Comune di adottare misure che permettano il rispetto e il controllo del Limite Ammissibile di Espansione definito dal PTCP. La compatibilità della Variante al PGT in valutazione è subordinata al rispetto della prescrizione soprariportata.

1.5 I parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS)

Il PTCP individua nella cartografia di piano gli ambiti territoriali riguardanti i parchi locali di interesse sovracomunale già istituiti.

Il PTCP costituisce quadro di riferimento per la verifica di ammissibilità di nuove proposte di istituzione di PLIS e per il successivo riconoscimento del loro interesse sovracomunale alla luce dei seguenti criteri:

- a) la conclusione, successivamente all'approvazione del PTCP, delle iniziative in atto;
- b) l'assenso dei Comuni coinvolti;

- c) la localizzazione dell'ambito territoriale nel contesto degli elementi costitutivi fondamentali della rete ecologica provinciale;
- d) l'indicazione di progetti strategici che comportino un impegno congiunto e coordinato da parte di più soggetti istituzionali e con particolare attenzione al coinvolgimento attivo del mondo agricolo.

Il PTCP costituisce quadro di riferimento per la definizione delle modalità di pianificazione e gestione dei PLIS di nuova istituzione e per la predisposizione dei programmi pluriennali degli interventi da parte degli enti gestori dei PLIS già esistenti.

Il riconoscimento di nuovi PLIS da parte della Provincia rappresenta automatica variante al PTCP.

In termini generali *le previsioni della Variante si ritengono compatibili con i contenuti del PTCP.*

A titolo collaborativo *si ricorda che dovrà essere attivata la procedura di riconoscimento dell'ampliamento come previsto dalla DGR 12 dicembre 2007 n. 8/6148.*

1.6 Componente geologica, idrogeologica e sismica

A titolo collaborativo si ricorda che:

- *le prescrizioni del PAI o le NTA dello SRIM ove più restrittive, prevarranno sulle NTA geologiche;*
- *gli studi previsti dalle NTA non devono in alcun modo essere considerati sostitutivi delle indagini geognostiche di maggior dettaglio prescritte dal D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e s.m.i.;*
- *l'adeguamento dello strumento di pianificazione comunale alle risultanze dello studio geologico dovrà avvenire secondo le procedure di cui alla l.r. 12/05. Tutti gli elaborati dello studio geologico, articolati e suddivisi nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole come sopra descritto dovranno essere citati, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'allegato 15 ai criteri di riferimento, nelle delibere di adozione ed approvazione del PGT.*

2 Il Sistema Informativo Territoriale (SIT)

- La LR 12/2005 e s.m.i. prevede la realizzazione di un SIT integrato in cui vengono conferite le informazioni e le elaborazioni degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale a diverso livello, finalizzate a disporre di elementi conoscitivi necessari alla definizione delle scelte di programmazione generale e settoriale.
- Gli atti della Variante al PGT, acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).
- Ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, tale pubblicazione è subordinata, ai fini della realizzazione del SIT di cui all'art. 3 della sopracitata legge regionale, all'*invio* alla Regione ed *alla Provincia degli atti della Variante al PGT in forma digitale.*

TUTTO CIÒ CONSIDERATO, CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO:

A) attesta ai sensi della normativa vigente che la Variante al PGT del Comune adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29 luglio 2020 è compatibile con il PTCP, a condizione che vengano recepite le seguenti prescrizioni apportando le conseguenti modificazioni ai relativi atti:

1. La verifica dei contenuti della Variante al PGT con le norme del PTCP

1.1 Lo strumento urbanistico vigente e i contenuti della variante

Le eventuali disposizioni di carattere prescrittivo contenute nei provvedimenti e pareri dirigenziali di valutazione di compatibilità precedentemente emessi da questo Ente, conservano efficacia per le parti non interessate dalla Variante in oggetto e devono pertanto essere rispettate, pena inefficacia degli atti assunti ai sensi dell'art. 13, comma 7 della L.R. 12/2005.

1.3 Le aree urbanizzate, il tessuto urbano consolidato e la rete ecologica

- integrare le NTA del PGT individuando gli ambiti agricoli del Parco delle Groane e del PLIS della Valle del Lura quali elementi della rete ecologica del PTCP e inserendo una norma di prevalenza della rete ecologica in caso di contrasto nei contenuti.
- risolvere le incongruenze riscontrate nell'azonamento riportato nella Tavola grafica 28 dei diversi atti (DdP in recepimento azionamento Lura - DdP vigente e PdS in recepimento azionamento Lura - PdS vigente – PdS variante), con particolare riferimento alle aree agricole in fregio alla via Montebello e all'insediamento ad est della Via stessa. uniformando la rappresentazione alla Tavola grafica del DdP vigente e PdS vigente.

1.4 Gli ambiti di nuova espansione in relazione ai limiti del consumo di suolo non urbanizzato previsti dal PTCP

In considerazione del fatto che:

- la superficie derivante dalla somma dei singoli ambiti di trasformazione del PGT che determinano consumo di suolo ai sensi delle NTA del PTCP eccede il Limite Ammissibile di espansione prefissato dal PTCP di mq 6251, non consentendo di ritenere soddisfatto il rispetto del limite fissato dall'art. 38 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP per la sostenibilità insediativa in relazione al consumo del suolo non urbanizzato;
- il Comune ha dichiarato di avere attivato il procedimento di revisione del PGT finalizzato anche a risolvere tale incompatibilità;
- con nota del 17/05/2019 (prot. 19211) il Comune ha precisato altresì che *“della superficie di espansione ricadente in rete ecologica calcolata per mq. 60.116,00, in dieci anni di validità del PGT, ne è stata utilizzata solamente una superficie pari mq. 24.199,20 (circa il 40%). Rimangono pertanto ampi margini di sicurezza per rispettare i dettati dell'art. 38 del PTCP”*.

si prescrive di adottare misure che permettano il rispetto ed il controllo del Limite Ammissibile di Espansione definito dal PTCP. La compatibilità della Variante al PGT in valutazione è subordinata al rispetto della prescrizione soprariportata.

2. Il Sistema Informativo Territoriale (SIT)

La LR 12/2005 e s.m.i. prevede la realizzazione di un SIT integrato in cui vengono conferite le informazioni e le elaborazioni degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale a diverso livello, finalizzate a disporre di elementi conoscitivi necessari alla definizione delle scelte di programmazione generale e settoriale.

Gli atti della Variante al PGT, acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, tale pubblicazione è subordinata, ai fini della realizzazione del SIT di cui all'art. 3 della sopracitata legge regionale, all'invio alla Regione ed alla Provincia degli atti della Variante al PGT in forma digitale.

B) Formula le seguenti segnalazioni che possiedono carattere di indirizzo e di direttiva e che intendono orientare l'azione pianificatoria del Comune lasciando libertà in ordine alle modalità di recepimento:

1. La verifica dei contenuti della Variante al PGT con le norme del PTCP

1.5 I parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS)

Si ricorda che dovrà essere attivata la procedura di riconoscimento dell'ampliamento come previsto dalla DGR 12 dicembre 2007 n. 8/6148.

1.6 Componente geologica, idrogeologica e sismica

Si ricorda che:

- le prescrizioni del PAI o le NTA dello SRIM ove più restrittive, prevarranno sulle NTA geologiche;
- gli studi previsti dalle NTA non devono in alcun modo essere considerati sostitutivi delle indagini geognostiche di maggior dettaglio prescritte dal D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e s.m.i.;
- l'adeguamento dello strumento di pianificazione comunale alle risultanze dello studio geologico dovrà avvenire secondo le procedure di cui alla l.r. 12/05. Tutti gli elaborati dello studio geologico, articolati e suddivisi nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole come sopra descritto dovranno essere citati, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'allegato 15 ai criteri di riferimento, nelle delibere di adozione ed approvazione del PGT.

PARTE 2°

LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE AL PGT CON L'INTEGRAZIONE DEL PTR AI SENSI DELLA L.R. 31/14

1.1 I contenuti della Variante al PGT rispetto alle politiche regionali per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato.

La LR 31/14 detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola. La riduzione del consumo di suolo costituisce obiettivo prioritario di interesse regionale ai sensi dell'art. 20 comma 4 L.R. 12/05, a tal fine l'Integrazione del PTR ai sensi della LR 31/14, approvato con D.C.R. n° 411 del 19/12/2018, definisce le politiche e i criteri per l'attuazione di tale obiettivo alle diverse scale territoriali.

Gli strumenti urbanistici comunali possono prevedere consumo di suolo esclusivamente nei casi in cui il Documento di Piano abbia dimostrato l'insostenibilità tecnica ed economica di riqualificare e rigenerare aree già edificate prioritariamente mediante l'utilizzo di edilizia esistente inutilizzata il recupero di aree dismesse nell'ambito del tessuto urbano consolidato su aree libere interstiziali. In ogni caso, gli strumenti urbanistici di governo del territorio non possono disporre nuove previsioni comportanti ulteriore consumo di suolo sino a che non siano state attuate le previsioni di espansione comportanti ulteriore consumo di suolo vigenti al 1° dicembre 2014 (art. 2 comma 3 LR 31/14).

Rispetto alla disciplina transitoria definita dall'art. 5 della LR 31/14 s.m.i., lo strumento urbanistico oggetto della presente valutazione si configura come Variante parziale al PGT finalizzata all'inserimento all'interno del perimetro del PLIS "Valli del Lura" della greenway di collegamento tra il PLIS stesso e il Parco delle Groane.

Rispetto alle previsioni del PGT del Comune di Cermenate vigente al 1° dicembre 2014, la Variante in oggetto non prevede nuovi interventi di trasformazione su superficie agricola, non risultando in contrasto con i criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo definiti dall'Integrazione del PTR approvato D.C.R. n° XI/411 del 19/12/2018.

Tuttavia, richiamando quanto evidenziato nella prima parte del presente provvedimento relativa alla valutazione di compatibilità con il PTCP, si riscontra che il PGT vigente supera i limiti di sostenibilità insediativa in relazione al consumo di suolo non urbanizzato definiti dall'art. 38 del PTCP e pertanto necessita di essere revisionato al fine di renderlo coerente con le disposizioni prevalenti e prescrittive della pianificazione provinciale.

Fermo restando la facoltà del Comune di scegliere tra le diverse tipologie di Variante ammesse dall'art. 5 comma 4 della LR 31/14, si valuti l'opportunità di procedere all'individuazione delle aree da stralciare dalla pianificazione vigente, mediante la redazione della "Carta del Consumo di Suolo" da approvare con la Variante stessa. In ogni caso, nella scelta degli ambiti da stralciare/ridurre, si invita a selezionare quelle previsioni che determinano consumo di suolo ai sensi dell'art. 38 del PTCP e contemporaneamente sono riconducibili alla definizione di superficie urbanizzabile contenuta nei Criteri dell'Integrazione del PTR, tenendo conto anche degli aspetti qualitativi delle aree e dei criteri di riduzione del consumo di suolo declinati nell'Integrazione del PTR.

TUTTO CIÒ CONSIDERATO, CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO:

A) attesta ai sensi della normativa vigente che la Variante al PGT del Comune adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29 luglio 2020 è coerente con l'Integrazione del PTR ai sensi della LR 31/14.

La Variante in valutazione non prevede nuovi interventi di trasformazione su superficie agricola non risultando in contrasto con i criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo definiti dall'Integrazione del PTR approvato D.C.R. n° XI/411 del 19/12/2018.

Tuttavia, richiamando quanto evidenziato nella prima parte del presente provvedimento relativa alla valutazione di compatibilità con il PTCP, si riscontra che il PGT vigente supera i limiti di sostenibilità insediativa in relazione al consumo di suolo non urbanizzato definiti dall'art. 38 del PTCP e pertanto necessita di essere revisionato al fine di renderlo coerente con le disposizioni prevalenti e prescrittive della pianificazione provinciale.

Fermo restando la facoltà del Comune di scegliere tra le diverse tipologie di Variante ammesse dall'art. 5 comma 4 della LR 31/14, si valuti l'opportunità di procedere all'individuazione delle aree da stralciare dalla pianificazione vigente, mediante la redazione della "Carta del Consumo di Suolo" da approvare con la Variante stessa. In ogni caso, nella scelta degli ambiti da stralciare/ridurre, si invita a selezionare quelle previsioni che determinano consumo di suolo ai sensi dell'art. 38 del PTCP e contemporaneamente sono riconducibili alla definizione di superficie urbanizzabile contenuta nei Criteri dell'Integrazione del PTR, tenendo conto anche degli aspetti qualitativi delle aree e dei criteri di riduzione del consumo di suolo declinati nell'Integrazione del PTR.

Per entrambe le parti oggetto della presente valutazione si ricorda infine che:

- le eventuali disposizioni di carattere prescrittivo contenute nei provvedimenti dirigenziali di valutazione di compatibilità precedentemente emessi da questo Ente, conservano efficacia per le parti non interessate dalla variante in oggetto e devono pertanto essere rispettate, pena inefficacia degli atti assunti ai sensi dell'art. 13, comma 7 della L.R. 12/2005.
- il presente provvedimento viene trasmesso al Comune per gli ulteriori adempimenti di competenza, e per conoscenza alla competente Direzione Generale di Regione Lombardia, segnalando che in sede di approvazione definitiva della Variante al PGT, il Comune non dovrà accogliere le osservazioni in contrasto con il presente provvedimento e con i contenuti e le norme del PTCP e con l'Integrazione del PTR ai sensi della L.R. 31/14;
- il mancato adeguamento alle prescrizioni provinciali sopra riportate, con le conseguenti modificazioni agli atti della Variante al PGT, comporta, ai sensi dell'art. 13, comma 7 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, l'inefficacia degli atti assunti;
- la verifica delle modalità di recepimento delle prescrizioni provinciali contenute nel presente provvedimento, sarà effettuata dalla Provincia di Como, a seguito della pubblicazione del piano in oggetto, riservandosi, ogni azione legale in caso di mancato rispetto da parte del Comune.

Gli atti comunali, relativi alla approvazione definitiva della variante al PGT, dovranno essere trasmessi in formato digitale alla Provincia ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005.

Lì, 11/01/2021

IL RESPONSABILE
BINAGHI FRANCO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)